

Pane e cultura. Mariablu Scaringella: “la cultura si mangia!”

scaringella3-6010fda4

“La cultura si mangia!”. Ovvero: il cibo come aggregante per iniziative culturali fuori dal comune, per un'alleanza che fa bene alla cultura e anche ai locali che la ospitano. È l'esperienza di Mariablu Scaringella, operatrice culturale pugliese che, dopo un diploma da geometra e laurea in Decorazione all'Accademia di Belle Arti, ha fondato un'associazione con cui organizza eventi a spron battuto. Scaringella2

”Mi sono barcamenata per molto tempo alla ricerca di un lavoro” racconta Mariablu, “poi ho capito che avrei dovuto, semplicemente, costruirmelo a mia immagine e somiglianza. Ho fondato la mia associazione culturale tre anni fa con lo scopo di ridurre la distanza tra gli artisti e il pubblico, svecchiando l'idea di polverosa cultura accumulata sugli scaffali delle biblioteche e portando libri ed autori un po' ovunque, dalla strada ai pub. Fondamentalmente volevo interrompere la noia dilagante tra le rassegne letterarie, con autore e moderatore seduti sulle loro poltroncine, col microfono, a parlare tra loro mentre il pubblico si limita ad ascoltare”.

“L'associazione è nata, quindi, per organizzare eventi che fossero aggregativi, in cui autore e moderatore parlano al pubblico seduti su una panchina o sorseggiando una birra fresca” prosegue la Scaringella. “Portare, insomma, i libri fuori dalle librerie, magari accompagnati da un po' di musica, un aperitivo o una cena. Non è stato facile, all'inizio, far comprendere ai ristoratori che la presentazione di un libro è un'occasione di crescita, non solo l'occupazione di una sala che va ripristinata al più presto con i tavoli per ospitare i clienti che vogliono cenare. La cultura è ancora vista come uno spauracchio che allontana i consumatori, così i clienti percepiscono le presentazioni come un 'disturbo che finirà presto' e non come la possibilità di trascorrere una serata diversa ed interessante. L'intesa con il ristoratore è fondamentale per l'ottima riuscita dell'evento e per rendere la serata accogliente per tutti”.

I tentativi sono stati diversi, dai libri nei pub all'aperto con una birra media a mo' di clessidra per gestire i tempi della presentazione, al ristorante stellato con presentazione e buffet separati. **“Il cibo**

si è rivelato un ottimo aggregante, pretesto per riunire più persone e offrirle spunti di discussione diversi dal solito. La condivisione del cibo fa subito ‘famiglia’, mette tutti a proprio agio, rilassa i muscoli e rende ricettivo il pubblico, coinvolgendolo realmente”.[Scaringella1](#)

Ma l’optimum, confessa Mariablu Scaringella, è stato raggiunto solo con [la rassegna attualmente in atto](#). “Presso Fourquette a Foggia, ho trovato l’accoglienza perfetta per i miei autori e per me. Fourquette nasce come ‘Cucina narrativa’: i titolari Giuliano e Luana raccontano storie con i loro piatti. Hanno accolto benissimo la mia proposta, accettando il rischio di avere pochi coperti a serata, ma promuovendo l’evento con tutti i canali disponibili, diventando parte del gioco. Così i clienti si sono sentiti coinvolti dall’entusiasmo dei due titolari. Siamo tutti allo stesso tavolo, per iniziare la cena l’autore e io chiacchieriamo sull’argomento del libro. Dopo la prima portata il clima si scioglie, i commensali si lasciano andare con domande e considerazioni, il dialogo si instaura anche tra sconosciuti, e la temperatura si fa mite. Il menù è rigorosamente tratto o ispirato al libro di cui si discute, perché il cibo è la maniera migliore per immedesimarsi nei panni di un’altra persona. È chiaro che il libro e l’autore hanno un peso determinante, ma davanti ad un bicchiere di rosso è tutto più semplice”.

Ci è spesso capitato di chiudere gli articoli di questa rubrica rivolgendo agli intervistati una domanda: “Con la cultura si mangia?”. La risposta di Mariablu Scaringella ci spiazza, andando oltre le nostre intenzioni e le nostre speranze: “Che dire? La cultura si mangia!”.

PANE E CULTURA

Una rubrica di Giuliano Pavone

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un’esperienza che mette in relazione in modo proficuo e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall’altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

[Pane e cultura. Scrittura e cucina: quando l'autore diventa chef](#)

[Pane e cultura. Il cibo nei libri: letteratura à la carte](#)

[Pane e cultura. Al Fourquette si mastica letteratura](#)

[Pane e cultura. Le Murate Firenze, dal carcere alla libertà artistica](#)

